

CINQUANTESIMO SACERDOTALE DI DON ELIO PARADISI

Domenica 14 settembre, la comunità di Tezze si è stretta in un grande abbraccio attorno a don Elio Paradisi. Parroco dal 1975 al 1983 ha saputo instaurare un rapporto cordiale e amichevole con tutta la popolazione, in particolare con i giovani, i "suoi" giovani. La canonica sempre aperta a tutti, l'oratorio molto frequentato, il film domenicale nel locale teatro, la colonia estiva, le settimane bianche e lui sempre presente, disponibile, al servizio di tutti. Ha educato con la parola, ma di più con l'esempio. Vivendo insieme ai ragazzi nei turni di colonia, con i giovani nelle settimane sportive, ha condiviso con loro ogni attività lasciando sul campo un'impronta indelebile nella loro formazione.

Accolto in canonica è stato accompagnato in chiesa fra due ali di parrocchiani, dove ha concelebrato con don Rodolfo Minati. La maestra Mariella Pacher gli ha portato il saluto ed il ringraziamento di tutta la popolazione. Poi tutti si sono trasferiti ai Prà Minati, dove il sindaco Leopoldo Fogarotto lo ha accolto con un saluto a nome dell'Amministrazione Comunale. È seguito il pranzo per tutti preparato dalla Pro Loco, durante il quale si è entrati nel vivo della manifestazione consegnando al festeggiato alcuni omaggi: un album fotografico di ricordi sulla sua attività in parrocchia, il quadro dell'attestato della sua prima comunione del 1946, ritrovato casualmente fra vecchie carte, ed infine dalle mani della maestra Mariella ha ricevuto in dono un quadro molto importante di Orlando.

Il maestro Valerio, a nome dei giovani, gli ha ricordato esperienze di vita in colonia. La festa si è conclusa con un saluto finale e con i ringraziamenti di Romeo Gasperini a tutti coloro che hanno collaborato alla

buona riuscita della manifestazione. A dimostrazione dell'affetto e amicizia che don Elio gode nella nostra popolazione, girando fra i tavoli, si potevano vedere molti occhi lucidi dalla commozione.

Grazie don Elio e auguri di ogni bene dai tuoi parrocchiani.

Il Comitato organizzatore della festa ha voluto ricordare con una poesia il suo passato.

*Era il 1938, il giorno 25 del mese di novembre:
nella famiglia Paradisi Fioravante e Gasperini
Maddalena, in località Palù di Grigno,
nacque un bambino,
ma non era Gesù Bambino.
Gesù però per lui pregò
e in tenera età dal Palù se ne andò
e dal cielo Papà Fioravante sempre lo accompagnò.
"Far el pastorelo" non gli piaceva,
"girar el fen col restelo" ancor di meno
e un disastro era con il "sarselo".
E allora pensarono: saprà usare il "servelo".
Una grande cima però non era
e carte false dovettero fare
per poter in collegio farlo entrare:
ma la sua vocazione era talmente forte
che al Signore si consegnò
e 50 anni a lui dedicò.
Ora dal cielo la pensione dovrebbe avere,
ma non ne vuol sapere:
accanto ai giovani ancor vuol rimanere.
Tanti bei ricordi gli han regalato,
ma anche preoccupazioni con loro ha attraversato,
ma nei loro cuori, caro Don Elio, ti han sempre
portato e fin in televisione la valletta di Mike
Bongiorno, Susanna Messaggio, ti ha ricordato.
Ma anche noi Tedoti siam stati bene con te:
gli anziani un po' si lamentavano, ma i giovani ti
esaltavano.
Otto anni la tua missione di Buon Pastore hai svolto
fra noi
e fin "Minela" dal cielo le lacrime ha versato
quando te ne sei andato. ,
Tutta la comunità del tuo Comune
e specialmente quelli della parrocchia di Tezze
ti vogliono oggi festeggiare
per quello che hai saputo sempre donare.
Tante felicitazioni per il tuo
cinquantesimo di sacerdozio.
evviva don Elio!*

Romeo Gasperini



Una signora ha voluto regalare a don Elio queste parole, ricordando che 50 anni fa lei stessa aveva recitato altre parole con una voce ancora bambina.

*Faccio parte anch'io dei tuoi ricordi.
Alla festa per la tua ordinazione sacerdotale,
una bimba con due trecchine bionde
e voce trepidante
ebbe l'onore di essere scelta
per recitarti una poesia
Ma... aimè... l'emozione fu tale
che ad un certo punto non ricordò più le parole
e non riuscì a completare il suo augurio!
Oggi avrei voluto farti risentire quella poesia
e farti rivivere quelle emozioni
che sicuramente custodisci nel tuo cuore,
ma, pensa e ripensa,
non sono riuscita a ricordare quelle parole:
50 anni fa mi ha tradito l'emozione,
oggi la memoria.
Ma con immensa gioia ora sono qui
a festeggiare con te questo felice giubileo
e ti auguro, semplicemente,
ma di cuore, ognibene.
Tanti auguri don Elio*

Clara